

insieme

PARROCCHIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA ■ MESTRE - CARPENEDO ■ www.sgev.it

01 OTTOBRE 2017
Nr. 1499
XXV DOMENICA
DEL TEMPO ORDINARIO
ANNO A

LITURGIA
EZECHIELE 18,25-28
SALMO 24
FILIPPESI 2,1-11
MATTEO 21,28-32

Considerare gli altri superiori



■ Le letture di questa domenica ci parlano della conversione. Chi si converte è come quel figlio di cui parla il Vangelo di oggi, il quale inizialmente dice di no al padre e poi, ravveduto, va a lavorare alla vigna paterna.

Convertirci significa mettere in pratica ciò che insegna la seconda lettura di oggi: «Non fate nulla per rivalità o vanagloria, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso. Ciascuno non cerchi l'interesse proprio, ma anche quello degli altri» (Fil 2,3-4).

Gesù termina la parabola dei due figli con delle parole che ci fanno molto riflettere: «I pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio» (Mt 21,31). I pubblicani e le prostitute erano le persone più disprezzate in Israele, eppure erano quelle che accolsero con più disponibilità la predicazione del Vangelo. Essi sapevano di essere molto bisognosi di misericordia.

Tante volte noi, invece, disprezziamo e condanniamo il prossimo e non ci accorgiamo che i più lontani da Dio forse siamo proprio noi per la stolta presunzione di considerarci a posto.

Una volta da un santo eremita andarono due donne per ricevere dei consigli spirituali. Una era una grande peccatrice, una prostituta, l'altra era una donna apparentemente per bene. Il santo eremita disse alla grande peccatrice di portargli una grossa pietra, e chiese alla donna per bene di portargli un sacco di sabbia. Dopo alcune ore tornarono

tutte e due affaticate. L'eremita fece questa domanda: «Chi di voi ha fatto più fatica?». Evidentemente tutte e due fecero molta fatica. Alla fine egli spiegò che la grossa pietra simboleggiava il grande peccato della prostituta, mentre il sacco di sabbia significava la grande presunzione della donna per bene. Quale dei due era il peccato più grande? Riflettiamo dunque sulla nostra condotta, allontaniamoci dalla stolta arroganza, e così avremo la salvezza. *Dal web*

Giornata diocesana di formazione



■ Domenica scorsa si è svolta una giornata diocesana di formazione per gli educatori alla fede di vari livelli. Particolarmente interessati sono stati i catechisti e i professori di religione che esercitano il loro lavoro nei vari istituti del territorio, ma anche molte persone che hanno a cuore la evangelizzazione consapevole. È proprio quest'ultima parola è stata una delle espressioni più importanti emerse dalle relazioni tenutesi, dai lavori di gruppo che si sono svolti, dalle parole del nostro Vescovo.

Tema centrale "il significato dell'amore, come accompagnare le nuove generazioni nella maturazione affettiva e sessuale". Un tema attuale, sentito e complicato, cui molti genitori, educatori, catechisti, sentono la preoccupazione del "come fare".

In estrema sintesi quali le indicazioni del Vescovo: non nascondersi dietro a vecchi tabù, ma fare in modo che ogni ragazzo sia consapevole di quello che è che può fare, e, soprattutto indirizzare le nostre premure ai genitori nell'educazione all'amore di Gesù Cristo. *Riccardo*

La fragilità delle passioni e l'arte di perdonare

■ I pesci rossi dimenticano tutto ogni trenta secondi. Quindi odieranno la nostra famiglia giusto il tempo che ci servirà per gettarli nella fontana vicino al cimitero. Poi amici come prima». I miei figli mi guardano perplessi. Fino all'ultimo hanno provato a escogitare soluzioni per portare con noi al mare Snoopy, Bianchino e Clown. Io ho calcato un

po' la mano. Ho spiegato che le vibrazioni dell'automobile avrebbero gonfiato le vesciche natatorie fino a trasformare i loro amici in palloncini. Che non è vero che liberandoli nel mare si sarebbero trovati bene, perché il sale li avrebbe sciolti come biscottini Plasmon nel tè caldo. Poi l'idea della fontana. «Vi prometto che ogni domenica li andremo a trovare. A ogni compleanno porteremo chili di mangime». Mi osservano di traverso, per capire se si possono fidare. Poi annuiscono: «Va bene».

Mia moglie sostiene che non ho la costanza necessaria per prendermi cura di un animale. Ogni volta tira fuori la vecchia storia delle tartarughine acquatiche: le ho volute, le ho nutrite col prosciutto e poi, quando hanno raggiunto le dimensioni di testuggini africane, abbiamo dovuto trasportarle in un'oasi ecologica in Toscana, dove avrebbero potuto invecchiare nel contesto adeguato e col microchip. Io credo sia tutto un problema di entusiasmo iniziale. Vedi qualcosa di speciale, lo vorresti avere. Poi, nel rapporto quotidiano, scopri che l'oggetto del tuo desiderio passa la metà della giornata a prendere il sole, l'altra metà a nuotare col naso schiacciato su una parete di vetro. È questo un modo per farsi amare?

La triste storia dell'abbandono dei miei pesciolini ha una morale profonda come gli abissi, ancora in via di definizione. Forse è una critica alla fragilità delle passioni nell'epoca del trionfo del capitale. Ma ci devo pensare. In ogni caso non reggo più lo sguardo addosso dei miei bambini. Adesso prendiamo i retini e ci avviamo verso la fontana per un test sperimentale: vediamo se un pesce rosso è capace di perdonare. *di Emanuele Fant*



L'angolo Caritas

- **Domenica 1 Ottobre, prima domenica del mese, troverete all'uscita delle S. Messe i volontari Caritas che raccoglieranno le vostre offerte libere per i poveri.**
- **Sabato 7 Ottobre ritorna la Raccolta della Solidarietà che la Coop offre di nuovo alla nostra Parrocchia a favore delle famiglie bisognose.**

Si potranno acquistare:

- Prodotti alimentari, (molto richiesto è l'olio d'oliva e scatolame di carne e di tonno)
- Prodotti per l'infanzia (molto richiesti pannolini n°5)
- Detergenti per l'igiene.

RICHIESTE:

- scarpe da uomo n° 41- 42- 43- 44
- scarpe da bambina n° 22

Grazie per quello che potrete fare.

Parrocchia viva

Catechismo

DOMENICA 1 OTTOBRE ORE 9.30

Apertura Anno Catechistico 2017-2018

Mercoledì 1 Media ore 17.00-18.15

Sabato tutte le altre ore 15.00-16.15

✠ Sante Messe

MERCOLEDÌ 04 OTTOBRE
ore 18.30 Def. **Corrado**

AVVISI PARROCCHIALI

- **ROSARIO TUTTI I GIORNI ORE 17.50**
- **GIOVEDÌ 05/10 ore 15.30 Adorazione Eucaristica**
- **VENERDÌ 06/10 ore 15.30 1° Venerdì del Mese**
- **LUNEDÌ 09/10 ore 21.00 in aula magna è convocato il CPP**

SGEV | PARROCCHIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA

Via Rielta, 37/A • 30174 Venezia-Mestre • Tel. 041.610000 • www.sgev.it
Parroco: Don Giovanni Frezzato • Vicario parrocchiale: Don Roberto Moro

ORARI MESSE: Feriali ore 18.30 • Prefestivo ore 18.30 - 21.00 (solo il sabato)
Festivo e domenicale ore 08.00 - 09.30 - 11.00 - 18.30
Confessioni tutti i sabati.

Chiunque desiderasse inviarci del materiale da pubblicare, può contattarci al seguente indirizzo e-mail: insieme.sgev@gmail.com
Il materiale dovrà essere spedito alla redazione entro le ore 12.30 del mercoledì della settimana di pubblicazione, in caso contrario gli articoli verranno pubblicati la settimana successiva.